

Comune di Pietrasanta

**Regolamento
servizio di
ristorazione
scolastica**



Art. 1- FINALITA'

Il Servizio di Ristorazione Scolastica è assicurato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze, stabilite dalla L.R. n.53/81 come modificata dalla L.R. n. 41/93.

Il Servizio concorre a dare piena attuazione al Diritto allo Studio, assicurando agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Il Servizio si propone, inoltre, come ulteriore obiettivo, quello di educare ad una corretta alimentazione, per mezzo di una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

Art. 2 MODALITA' DI GESTIONE

Il Servizio di Ristorazione Scolastica è assicurato e garantito dal Comune mediante affidamento del servizio stesso a Ditta specializzata, la quale produrrà i pasti, necessari al fabbisogno giornaliero, utilizzando la cucina centralizzata comunale.

L'organizzazione ed il controllo del servizio sono di competenza dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Pietrasanta, cui sono demandati i seguenti compiti:

- verifica della quantità e qualità degli alimenti, con particolare attenzione all'introduzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali e alle diete richieste per motivi religiosi e sanitari;
- verifica degli ambienti e delle attrezzature rispetto alle norme igienico-sanitarie vigenti, nonché la loro osservanza da parte di tutti gli operatori addetti al servizio;
- predisposizione, insieme ai dietologi della Ditta appaltatrice, del menù, previa approvazione dell'ASL 12 – VERSILIA, corredato dalle relative tabelle dietetiche, adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini,
- rispetto della programmazione alimentare (menù) nella misura minima del 80%, considerando la variabilità della restante programmazione imputabile esclusivamente a cause di forza maggiore (ad esempio impossibilità o ritardo nella consegna delle forniture alimentari, assenza temporanea di personale, etc.);
- costante raccordo con i responsabili della Ditta appaltatrice e dell'ASL 12 – VERSILIA per tutti gli aspetti e le problematiche di loro competenza.

I menù e le tabelle dietetiche, visti dalla Competente Autorità Sanitaria, saranno affissi nelle sale mensa dei singoli plessi scolastici.

Ogni variazione del menù, anche se dovuta esclusivamente a cause di forza maggiore, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Pubblica Istruzione, il quale provvederà a renderne edotti gli Istituti Scolastici interessati.

Art. 3 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni, frequentanti le Scuole Materne, Elementari e Medie del Comune, per le quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica nel pomeriggio.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti usufruiscono inoltre del servizio di ristorazione scolastica:

- il personale docente delle Scuole Materne, Elementari e Medie, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa, previo rimborso del costo dei pasti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione tramite gli organi competenti;
- il personale docente delle Scuole Materne, Elementari e Medie, nonché i collaboratori scolastici, sebbene non impegnati né in attività di vigilanza educativa, né in attività di rilevazione pasti, che, per esigenze personali, decidano di usufruire del pasto, previo pagamento della quota di contribuzione, così come individuata dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale;

- il personale dell'Ufficio Pubblica Istruzione ed i componenti la Commissione Mense Scolastiche, impiegati in compiti d'istituto, senza alcun onere;
- il personale in convenzione (ad es. il personale statale ATA) senza alcun onere.

Su espressa richiesta dell'Istituto Scolastico e purché il rapporto sia disciplinato da apposita convenzione, l'Amministrazione Comunale assicurerà il Servizio di Ristorazione Scolastica anche ai bambini frequentanti servizi per l'infanzia e scuole private operanti nel territorio comunale.

Art. 4 MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le famiglie degli alunni, che intendono usufruire del servizio di ristorazione scolastica, dovranno presentare domanda, su appositi modelli predisposti dall'Ufficio Pubblica Istruzione, entro il 31 del mese di Agosto relativo all'anno scolastico di riferimento.

La domanda di iscrizione al servizio, una volta presentata, si riterrà valida per tutto il periodo di frequenza alla scuola, rinnovandosi tacitamente di anno in anno. L'eventuale disdetta deve essere inoltrata, in forma scritta, all'Ufficio Pubblica Istruzione e avrà effetto dal mese successivo a quello di presentazione.

Le diete speciali, per motivi sanitari o religiosi, verranno assicurate unicamente se supportate rispettivamente da certificazione medica, redatta da specialista dietologo o nutrizionista, o da apposita dichiarazione sottoscritta dal relativo ministro del culto (Parroco, Rabbino, Iman, ecc.).

Le prescritte certificazioni o dichiarazioni, dovranno essere prodotte all'Ufficio Pubblica Istruzione contestualmente alla richiesta del servizio.

Il personale docente e i collaboratori scolastici che, per esigenze personali, decidano di usufruire del pasto dovranno inoltrare apposita richiesta all'Ufficio Pubblica Istruzione.

Art. 5 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E SISTEMA DEI CONTROLLI

I pasti sono preparati dal personale della Ditta appaltatrice nella cucina centralizzata di proprietà del Comune di Pietrasanta.

La Ditta Appaltatrice provvede direttamente, con mezzi e personale propri, alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti caldi.

La rilevazione e la comunicazione giornaliera del numero e della tipologia dei pasti necessari, secondo le modalità organizzative concordate, viene effettuata dal personale assegnato al plesso scolastico.

Le tabelle dietetiche in base alle quali sono preparati i pasti, elaborate dai Dietologi della Ditta appaltatrice di concerto con la competente Azienda Sanitaria Locale, prevedono menù settimanali differenziati.

Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi da quelli previsti nel menù e forniti esclusivamente dalla Ditta appaltatrice, salvo il rispetto delle diete differenziate dovute sia a motivi di salute, debitamente certificati, che a motivi religiosi e culturali, tenendo conto per questi ultimi di eventuali limiti organizzativi.

La Ditta appaltatrice deve garantire il rispetto della normativa in materia di "autocontrollo igienico degli alimenti", di cui al D.L.vo n.155/97, in attuazione delle direttive 93/43 CEE e 96/03 CEE, sia per quanto attiene al personale addetto alla preparazione, al trasporto e alla distribuzione dei pasti, che alla conformità delle attrezzature e delle strutture in dotazione al servizio di ristorazione scolastica.

L'Amministrazione Comunale, in accordo con la Commissione Mense Scolastiche, predispone un piano annuale di interventi di verifica degli standard qualitativi e/o di analisi microbiologiche, a garanzia del controllo sulla qualità sanitaria della produzione, del trasporto e somministrazione dei pasti.

In ordine ai controlli di qualità, le autorità sanitarie competenti svolgono periodiche verifiche sia nel centro cottura, attraverso il prelievamento di campioni di generi alimentari, effettuando tamponi di superficie e attrezzature, sia nei refettori, ove vengono consumati i pasti, per verificare l'igienicità del servizio nel suo complesso.

Art. 6 ACCESSO AI LOCALI

L'accesso ai locali cucina ed ai locali mensa delle scuole è consentito:

1. Al Sindaco;
2. Ai Componenti la Giunta Comunale;
3. Ai Componenti il Consiglio Comunale;
4. Al Personale dipendente l'Ufficio Pubblica Istruzione;
5. Ai Componenti la Commissione Mense Scolastiche.

Durante i sopralluoghi, dovrà essere mantenuto un comportamento corretto nel rispetto del personale di cucina, che non potrà interrompere il proprio lavoro.

Dovranno essere indossati gli opportuni accessori d'abbigliamento igienico, forniti dalla Ditta appaltatrice, a garanzia del rispetto delle norme vigenti, dovrà essere evitato ogni contatto con gli alimenti ed eventuali domande, in merito all'espletamento del servizio, dovranno essere rivolte esclusivamente al Direttore degli impianti.

Durante i sopralluoghi ai locali mensa, il personale autorizzato, ove lo ritenga opportuno, potrà assaggiare le pietanze servite.

Di ogni sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale, controfirmato dal Responsabile della Ditta appaltatrice.

Art. 7 MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE E DI PAGAMENTO

L'Amministrazione Comunale, annualmente, stabilisce la quota di compartecipazione al costo del servizio di ristorazione scolastica da richiedere alle famiglie degli alunni che ne usufruiscono.

Tale quota di compartecipazione sarà resa nota agli iscritti mediante diffusione in ogni plesso scolastico di apposita circolare, contenente l'indicazione delle tariffe e dei requisiti oggettivi, che danno diritto a riduzioni percentuali o ad esenzione.

Dietro espressa richiesta di parte o a seguito di segnalazione del Servizio Sociale, l'Ufficio Pubblica Istruzione potrà concedere l'esenzione temporanea dal pagamento della quota di compartecipazione nei termini e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale.

La quota di compartecipazione è composta da una parte fissa mensile e da una parte riferita ad ogni pasto. La quota fissa mensile è dovuta indipendentemente dai giorni di utilizzo del servizio o dalla fruizione parziale dello stesso. Nei mesi coincidenti con l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico, nonché in occasione delle festività di Natale e di Pasqua, la quota fissa mensile è calcolata in proporzione al periodo di effettiva durata del Servizio.

Le quote di compartecipazione vengono corrisposte mediante versamento su bollettino di cc postale prestampato, inviato mensilmente al domicilio dell'utente a cura dell'Ufficio Pubblica Istruzione. Decorso 60 gg. dalla scadenza prevista per il pagamento, in assenza dello stesso, si provvederà ad inviare il necessario sollecito, gravato di una sovrattassa pari al 20% della somma dovuta. Qualora l'utente, non rispetti neppure i termini indicati nel sollecito di pagamento, si procederà con le modalità di iscrizione e riscossione a ruolo previste dall'ordinamento vigente per il recupero delle somme non versate, ovvero della quota base, della sovrattassa e degli interessi moratori.

Il personale docente e i collaboratori scolastici, che usufruiscono per motivi personali del servizio di ristorazione scolastica, effettueranno il pagamento della quota di contribuzione, secondo le modalità e nei termini sopra indicati.

Art. 8 ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Realizzata la finalità primaria di ristorazione scolastica, l'Amministrazione Comunale provvede a garantire il servizio di refezione per lo svolgimento delle attività extrascolastiche organizzate nel periodo estivo, mediante apposita convenzione con la Ditta appaltatrice.

Art. 9 CONCESSIONE IN USO DELLE STRUTTURE

L'Amministrazione Comunale concede alla Ditta appaltatrice l'uso delle proprie strutture, per la preparazione e/o consumo dei pasti, sulla base di uno specifico disciplinare da sottoscrivere contestualmente alla concessione in uso, nel quale verranno indicati i termini, le modalità e le condizioni di utilizzo.

Art. 10 RICORSI

Avverso le decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale in applicazione del presente regolamento è ammessa opposizione scritta. Il ricorso dovrà essere presentato entro 30 gg. dalla comunicazione della decisione. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Sindaco e debitamente motivato.

In ordine a tali ricorsi, l'Ufficio Pubblica Istruzione effettuerà una istruttoria comprendente i necessari accertamenti. Su tali ricorsi verrà emessa apposita determinazione del Dirigente Responsabile, che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto del ricorso stesso.

Art.11 VERIFICHE DELLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO – RECLAMI

L'Amministrazione Comunale valuta annualmente l'efficienza ed efficacia del servizio in termini di funzionalità ed economicità, in base alle indicazioni del presente regolamento e della normativa vigente.

Il controllo degli standard qualitativi e quantitativi del servizio sarà svolto dai componenti la Commissione Mense Scolastiche ed i reclami e/o segnalazioni inoltrati all'Ufficio Pubblica Istruzione, che adotterà le eventuali misure correttive e fornirà le opportune spiegazioni nel termine massimo di 30 gg. dalla presentazione.

Art.12 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dal 1° settembre 2002.